Corno Grande Vetta Occidentale versante sud Sperone Centrale - cresta SE

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 54h		gV,032	Sperone centrale
g 54ha			var. intermedia
agg			Gulag URSS
agg			Sulla strada di Lhasa
agg	gL,280	gV,035	Controcorrente
agg			Un velo d'organza
g 54j	gL,280	gV,035	spigolo SSE
g 54ja			attacco originario
g 54jb	gL,054		var. d'attacco "Dall'Oglio"
g 54jc			percorso originario "il Naso"

(agg: relazione in questo aggiornamento)
(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)
(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)
(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx
g 54h	Sperone centrale	Andrea Bafile - Domenico Antonelli	1943	250	D	V
g 54ha	*var. intermedia*	*Piergiorgio De Paulis - Paolo Paolucci*	*1974*	*90*		*V*
AGG	Gulag URSS	Fabio Lattavo - Luana Villani	2003		ED	VII-
AGG	Sulla strada di Lhasa	Giorgio Mallucci - Enrico Bernieri	1999	250	TD	VI
AGG	Controcorrente	Fabio Lattavo - Luana Villani	2003	240	ED	6b+
AGG	Un velo d'organza	Fabio Lattavo - Nicola Petricca	1998	360	TD-	VI-
g 54j	spigolo SSE	Antonio Giancola - Emilio Tomassi - Domenico D'Armi	1933	300	AD+	IV
g 54ja	*attacco originario*	*Antonio Giancola - Emilio Tomassi - Domenico D'Armi*	*1933*	*50*		*V+*
g 54jb	*var. d'attacco "Dall'Oglio"*	*Marino Dall'Oglio - E. Dorati*	*1948*	*50*		*V+*
g 54jc	*percorso originario "il Naso"*	*Antonio Giancola - Emilio Tomassi - Domenico D'Armi*	*1933*	*70*		*V+*

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Sperone centrale	1948	Andrea Bafile - G. Bauci
spigolo SSE	1947	Andrea Bafile - L. Berardi

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE
Sperone centrale	1978	Pierluigi Bini	1971	Domenico Alessandri - Riccardo Nardis
spigolo SSE			1950	Andrea Bafile - Alfredo Mallucci

Corno Grande (Vetta Occidentale – Sperone Centrale) per il versante Sud (*Gulag URSS*)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 20 luglio 2003. Sviluppo: 260 m. Difficoltà: ED.

Per l'attacco: portarsi alla base dello Sperone Centrale (it. 54h). Risalire verso destra sotto la parete fino a un evidente pinnacolo che forma alla sua sinistra un canale che conduce al 3° tiro della via classica dello Sperone Centrale; sulla sinistra del citato canale si nota una fessura che conduce dalla base fino in cima al pinnacolo; attacco 5 metri a sinistra del canale.
Risalire una placca a gradini e poi una fessura con difficoltà crescenti per c. 20 metri, fin dove la fessura si verticalizza, a destra a un ch. (III+ e IV+), poi a sinistra a riprendere la fessura, dritti fino a una strettoia (cless.) che si supera (VI-), un paio di metri su placca in aderenza portano a un ch. sulla destra, da qui traversando a sinistra si raggiunge un terrazzino aereo sul filo del pinnacolo (V+) dove si sosta con 2 ch. tolti (60 m).
In discesa a sinistra, aggirando la sommità del pinnacolo e per una rampa discendente e dove termina si supera un muro a buchi, sempre verso sinistra, quindi (III), dritti a un forcellino dove si sosta con cless. e friend n° 2 (20 m).
Si prende sopra la sosta una fessura diagonale (IV+), al termine si va a destra per placca fino a un ch., dritti (V) e leggermente a destra (2 ch., sosta possibile) fino a un terrazzino; segue una placca rossa (IV+) poi una fessura (ch.) che si supera verso sinistra (VI+) e dove termina (ch. a foglia) alzarsi ancora 1 m (VI+, ch.) e traversare per fessura rovescia aggettante a destra (delicato e sprotetto) fin dove termina (VII-), ch. all'uscita in una V di roccia (nascosto); continuare verso destra per una fessura che si esaurisce su di uno spigolo (IV+, ch. tolto), poi dritti per placca in aderenza (VI continuo e sprotetto) 6 metri fino a un terrazzino (30 m, sosta con 2 ch., tolti).
Dritti su placca articolata (III), dopo 10 metri c. si va a destra su cengia (15 m) fino a un intaglio; a destra per altri 15 m fino alla base di un diedro di rocce rotte su un terrazzo con ghiaie (III, 40 m, sosta con 2 ch., tolti).
A destra su placca appoggiata (cless. con cordino), su 2 metri, poi traversare a destra su placca, in leggera discesa, seguendo una linea di appoggi (IV+ sprotetto), puntando al canale che delimita a destra la placconata; prima di entrare nel canale, da una cless. con cordino, salire dritti in placca (V) e proseguire in aderenza stando a 3-5 metri dal canale (15 m); superata una cless., dopo 3 metri, traversare a destra ad una sosta con clessidrone con cordone (50 m).
Proseguire in placca, prima verso sinistra, poi dritti (cless.) fino a entrare in una grotta, uscendone sulla sinistra (VI, ch.) per un'esile fessura che si risale fino a un gradino a sinistra (V+), montarvi sopra (VI) e su placca compatta proseguire leggermente verso sinistra (V+, non proteggibile); con il diminuire delle difficoltà, spostarsi a destra a prendere una fessura che si risale per 10 metri (V-), a sinistra dei rivoli portano sulla sommità dello Sperone Centrale.
nota: La prima metà del terzo tiro della via descritta sembrerebbe coincidere con la variante 54ha della guida Cai-Tci (De Paolis-Paolucci, 1974); in verità le difficoltà incontrate sui primi 20 metri sono decisamente superiori a quelle dichiarate da De Paolis e Paolucci. Poi la variante si porta nel canalino, mentre la nostra via si mantiene sulla placca a sinistra.

Corno Grande (Vetta Occidentale) per il versante Sud (*Sulla strada di Lhasa*)

Giorgio Mallucci ed Enrico Bernieri, 25 agosto 1999. Sale a sinistra dello *spigolo sud sud-est* (it. 54j) e coincide con il tracciato 54i della foto 59 della Guida Cai-Tci, il *canalone Roux-Ghiglione* cui apparteneva il tracciato sale invece più a sinistra ed è un breve canalino che si dirama verso destra dalla parte alta del *canale Moriggia-Acitelli* (it. 54e). Via discontinua con roccia non eccezionale, ma con autonomia di percorso e logica. Sviluppo: oltre 250 m?. Difficoltà: TD, con passaggi fino a VI.

Dal sentiero che porta al bivacco Bafile (it. VIa) si sale puntando a quello che sembra un evidente canale, a sinistra dello *spigolo SSE* (l'ultimo tratto è su facili roccette). La via inizia all'incirca all'altezza del tiro di fessura dello *spigolo SSE*, ben visibile una cinquantina di metri sulla destra, alla base di un canalino-diedro obliquo verso sinistra.
Seguire il canale-diedro fino a un piccolo anfiteatro alla base della verticale parete superiore (30 m, III-, sosta a sinistra su ch. e spit).
La parete è delimitata a sinistra da due evidenti fessure: seguire quella di sinistra per c. 20 m fino a una piccola cengia (V, V+, ch., dadi e friends); traversare 2 m a destra fino a uno spit (3 m più in alto c'è un altro spit con moschettone lasciato che può essere utile a meglio proteggere il successivo traverso, sia per il primo, ma soprattutto – usando due corde – per il secondo, che altrimenti si trova esposto al rischio di un pendolo stratosferico), traversare a destra 15 m, inizialmente VI su roccia non buona e improteggibile, poi più facile, fino a una sosta su ch. e spit.
Seguire l'evidente fessura ad arco (V) poi, con passo delicato, uscire in placca e proseguire facilmente (III+) fino al termine del tiro (50 m, dadi e friends, sosta da attrezzare).
Proseguire dritti lungo un evidente canalino fino alla base di una fessura (50 m, III e III+, sosta da attrezzare).
Evitare la fessura per una bella placca sulla destra, quindi ritornare a sinistra, fin quasi sulla verticale della sosta, superando un facile strapiombetto (40 m, III e III+, passo IV, sosta da attrezzare).
Per placche via via più facili fino alla cresta finale dello *spigolo SSE* e da qui alla vetta.
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 4.30 (ragionevoli 3 ore per la ripetizione).

Corno Grande (Vetta Occidentale – Sperone Centrale) per il versante Sud (*Controcorrente*)

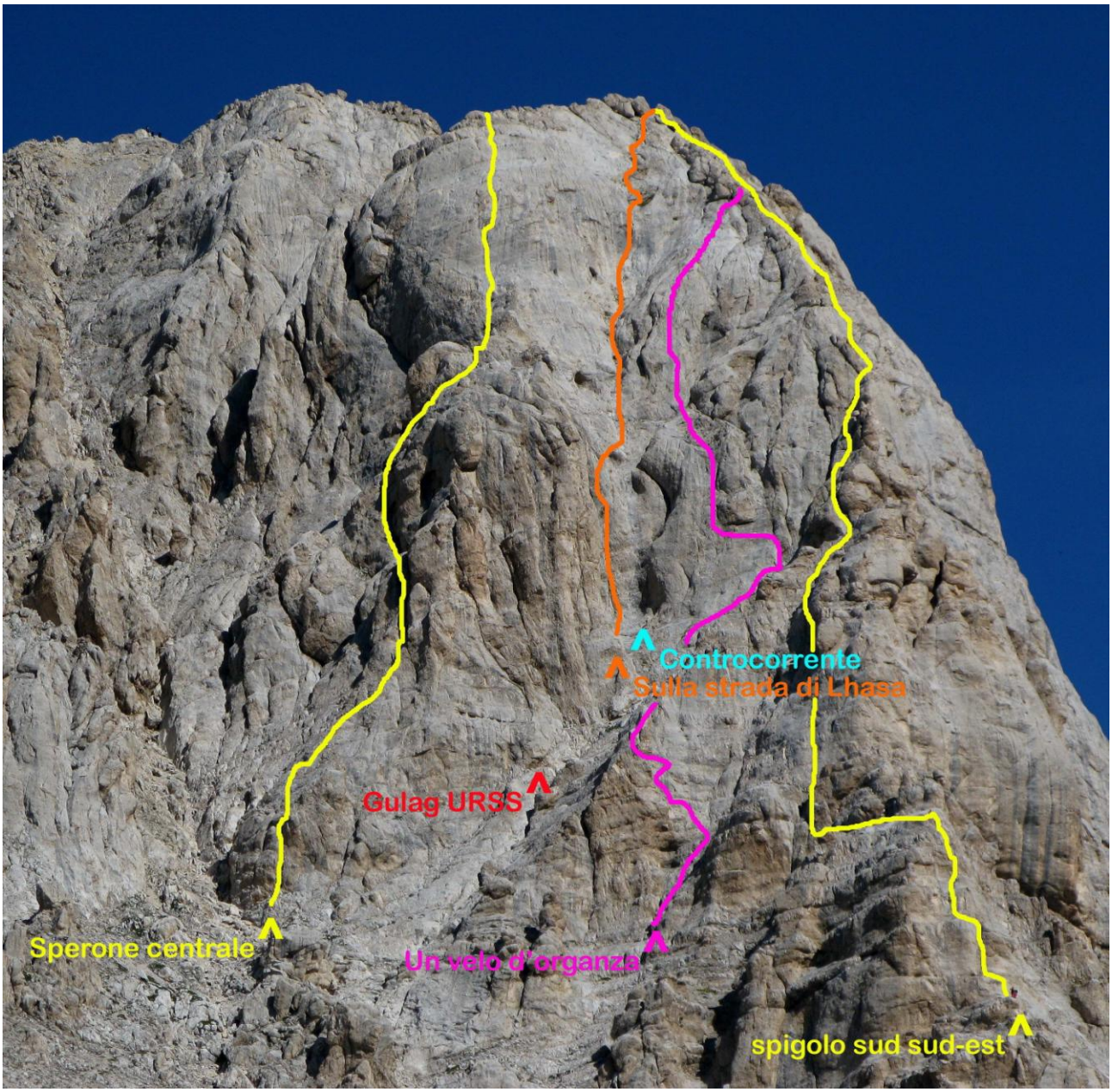
Fabio Lattavo e Luana Villani, 24 agosto 2003, dopo un tentativo il 17 agosto interrotto dalla pioggia. La via è attrezzata con fix 8 e 10; le soste sono attrezzate con cordone per la calata; utili 3-4 friends medi e piccoli. Per i primi salitori la via è consigliabilissima. Da non percorrere con tempo incerto, sulla la linea nera precipita giù una quantità d'acqua incredibile! Sviluppo: 240 m. Difficoltà: ED (forse ED+), con passaggi fino a 6b+.

Dal sentiero per il bivacco Bafile risalire alla base dello Sperone Centrale, costeggiarne il piede verso destra fino all'evidente colatoio nero che lo divide dallo Spigolo SSE, colatoio erroneamente riportato nella guida CAI-TCI come "canale Roux-Ghiglione"; l'attacco è a destra della fessura salita dalla via *Sulla strada di Lhasa*, al centro della colata nera.
Si sale una placca appoggiata 4 metri a destra di un canaletto di scolo dell'acqua obliquo vesro sinistra, ci si tiene al centro della placca (IV+, ch. tolto) e si giunge sotto la linea nera, sosta a sinistra su un comodo terrazzino con 2 spit e cordone (25 m).
A destra, alla base della linea nera, quindi dritti a un primo spit (VI), superarlo (6a), dopo il terzo spit si supera un muro verticale con piccole prese (6b+) fino a un buco, uscirne a sinistra (6a+), ancora dritti su prese orizzontali fino al quinto spit (6a+), si arriva su un terrazzo di roccia slavata dove si traversa facilmente a destra per 5 metri arrivando in sosta (25 m, spit e ch. + cordone con maglia rapida).
Si ritorna verso sinistra sul terrazzone-rampa fin dove termina, di nuovo sulla linea nera fino a uno spit (V+), a un secondo spit (sopra un buco), per placca su piccole prese a un terzo spit (6a+); la placca si appoggia e dopo 3 metri si arriva all'*occhio di Odino* (un gran buco); dritti nel buco (?) fino a una cless. con cordino, un po' a sinistra (V), dritti fino auno spit, si supera una pancia (VI+) e si esce in una zona di placca più appigliata, ancora dritti costeggiando sulla destra il *secondo occhio di Odino* seguendo un rivolo (la linea nera, 10 m, IV), sosta con 2 spit e cordone, sotto un piccolo aggettamento (50 m).
Si sale a destra per uno spigolo tondeggiante (V, ch. tolto), si prosegue dritti fino a uno spit (VI-) che si supera giungendo su un terrazzino, da qui a sinistra a prendere una rampa obliqua verso sinistra che si segue (spit, V) fino a uscire in placca (cless. con cordino); ora in obliquo verso destra 4 metri a prendere una fessura che si segue 5 metri, la si abbandona traversando a sinistra (ch.) a prendere una rampa che a sinistra in leggera discesa porta nel canale principale; la sosta con 2 clessidroni è visibile sulla sinistra su placca gialla, "poco più in basso" dell'ultimo ch. del tiro, sotto la verticale di una netta fessura (50 m).
Entrare a destra nel canale, dritti puntando alla fessura descritta si sale in placca (IV+) fino alla base di una prima fessura (cless. con cordino), la si segue brevemente e dove questa piega a destra la si abbandona spostandosi invece a sinistra a prendere la fessura principale che si segue (VI e 6a+), al secondo spit si esce dritti e fino a un buco poco a destra, si monta nel buco e si prosegue dritti per placca via via più facile (10 m, V e IV) fino a un taglio orizzontale della parete (roccia giallastra) dove si traversa a destra 4 metri fino a un terrazzo ghiaioso dove si sosta con 2 spit e cordone (50 m).
Dritti su placca articolata (IV+) puntando a due blocchi poco più in alto dove arriva anche lo *Spigolo SSE*, it 54j (25 m).
Per scendere in doppia non salire gli ultimi 20 metri (scendere dalla 5^ sosta)

Corno Grande (Vetta Occidentale) per il versante Sud (*Un velo d'organza*)

Fabio Lattavo e Nicola Petricca, 18 settembre 1998. Sale a sinistra dello *spigolo sud sud-est* (it. 54j). Le soste sono attrezzate per la discesa in corda doppia (corde da 50 m). Sviluppo: 360 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino a VI-.

L'attacco è 40 m a sinistra della rampa dello *spigolo sud sud-est*, in prossimità di un largo canale (il secondo a sinistra della rampa) che si incunea tra due pulpiti rocciosi, proprio sotto la verticale di un'evidente fessura che poco più in alto solca da destra a sinistra la parete.
Salire facili rocce (II e III-), tendendosi sul lato destro (70 m) fino a una forcella, poco a destra, che costituisce la sommità del pilastrino di destra (fin qui slegati).
A sinistra per gradoni, salire 10 m, prendere a sinistra un canaletto obliquo a destra, seguirlo, uscire sotto una placca solcata in alto da un rivolo chiaro, sosta schiodata poco a sinistra su un gradino (50 m, III e IV-).
Dritti in una fessura poco marcata (IV+, ch.) lungo il rivolo chiaro, in prossimità di una cengetta poco evidente traversare 12-15 m a sinistra (V, cless. lasciata), dove la cengetta si interrompe salire dritti, superando un breve saltino e una placca appoggiata e bene articolata (IV+), quindi leggermente a sinistra uscendo su di un comodo terrazzo su una cresta rocciosa (50 m, sosta attrezzata).
Salire dritti, poi verso sinistra, uscendo dopo poco sulla cresta, che si segue verso sinistra, sostando dove questa si ricongiunge a destra con lo *spigolo sud sud-est*, alla base di un evidente diedro (45 m, sosta attrezzata).
Scendere verso sinistra per un terrazzo, bordando la parete e traversando c. 15 m (passo IV) fino alla base di due fessure, sostare poco a sinistra con ch. e friend (III e IV-).
La fessura di sinistra muore in placca dopo 15 m, salire alla base della lunga fessura di destra (V, ch.), superare un muretto verticale entrando nel lungo diedro-fessura; risalirlo con difficoltà omogenee (IV+ e V), dove si biforca, continuare nel ramo di sinistra (V sost., passo VI-) fin dove il diedro-fessura muore in placca, ora verso destra raggiungendo spigolo (V+, ch.), salirlo (5 m) uscendo su un comodo terrazzo e raggiungendo (ricollegandosi ad esso) lo *spigolo sud sud-est* (60 m, sosta da attrezzare, attenzione allo scorrimento delle corde).
Proseguire per lo *spigolo sud sud-est* fino in vetta (100 m fino all'anticima e un paio di minuti alla vetta).


Controcorrente
Sulla strada di Lhasa
Gulag URSS
Sperone centrale
Un velo d'organza
spigolo sud sud-est

spigolo sud sud-est